



Da Coca Cola a Novartis fino a EssilorLuxottica Le azioni che non hanno mai abbassato il dividendo

IL CASO/2

Il rischio di un rallentamento dell'economia globale e le continue tensioni legate alla guerra dei dazi tra Usa e Cina mettono a dura prova il mercato azionario. Il timore è che tornino le vendite e che le quotazioni negative finiscano per pesare sui portafogli di investimento. Le strategie per affrontare questo pericolo sono molte e vanno dalle allocazioni multi-asset, fino alle ge-

stioni attive. Una delle preferite dai piccoli azionisti è quella di puntare sulle società che pagano regolarmente dividendi, in modo da ottenere un paracadute che possa attutire i possibili tonfi di Borsa. C'è però un modo per far diventare questo riparo ancora più solido. Il dividendo protegge ancora di più, nella teoria, se le aziende scelte per il portafoglio sono di quelle che negli anni hanno sempre alzato il dividendo pagato agli azionisti. Un ulteriore rinforzo arriva, inoltre,

dalla presenza della famiglia fondatrice nel capitale. Utilizzando questo tipo di doppia selezione ulteriore, i cali in Borsa diventano più facili da affrontare. «Noi scegliamo un approccio molto conservativo all'interno di questa particolare strategia dei dividendi, anche perché i mercati hanno già corso tanto – dice Andreas Wüeger, gestore fondi azionari **Valeur Asset Management** -. Consiste nel

selezionare aziende con un'importante capitalizzazione di mercato, vale a dire

di almeno 25 miliardi di dollari, e con la caratteristica principale che è quella di aver sempre pagato dividendi negli ultimi 25 anni, senza mai averli tagliati».

Vuol dire concentrarsi soltanto su società di qualità molto elevata. «Infatti quan-

do un'azienda incomincia ad avere qualche problema, la prima cosa che fa è tagliare la cedola e quindi esce dai nostri radar screen» spiega l'esperto. Quali i nomi che appartengono a questa categoria? La lista è lunga e contiene un elenco dei maggiori gruppi che operano a livello internazionale come Coca Cola (paga una cedola che al momento ha un tasso di rendimento del 3,1% in dollari), GlaxoSmithKline (5% in sterline), Ibm (4,7% in dollari), Medtronic (2% in dollari), fino a Nestlé (2,4% in franchi svizzeri), Novartis (3,3% in franchi svizzeri) e Royal Dutch Shell (5,7% in euro).

La famiglia è una protezione ulteriore. «Volendo, a

questa strategia si possono aggiungere altri parametri, per avere un approccio ancora più focalizzato: ad esempio, si possono scegliere società che, oltre a pagare un dividendo elevato, siano anche caratterizzate da una forte partecipazione familiare – dice l'esperto -. In genere, infatti, il coinvolgimento

della famiglia, che è interessata a dei flussi regolari di liquidità per soddisfare le esigenze dei vari eredi, tende a garantire un mantenimento del dividendo anche per gli anni futuri». Questo caso riguarda aziende come EssilorLuxottica (1,9% in euro), H&M (5,8% in euro), Ralph Lauren (2,6% in euro), per fare qualche esempio. — S. RIC.

© BY NCD AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Una lista di titoli che per 25 anni hanno garantito cedole generose